



DOCUMENTO UNITARIO SUL CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE UTILIZZAZIONI

Le Segreterie della Sardegna della Flc Cgil, Cisl Scuola E Snals esprimono una ferma protesta per la rigidità delle posizioni della Direzione Scolastica Regionale sulla trattativa per il rinnovo del contratto Integrativo Regionale sulle Utilizzazioni del Personale Docente per l'anno scolastico 2017/18, che di fatto ne ha impedito la firma da parte delle organizzazioni sindacali. Il mancato accordo impedirà, così, di mitigare gli effetti negativi di decisioni Ministeriali che si scaricheranno sui docenti e l'intero sistema d'Istruzione in Sardegna a settembre di quest'anno. L'imperativo di far partire l'anno scolastico senza ritardi a fronte di una macchina amministrativa che mostra tutti i suoi limiti sta addossando sul personale degli uffici regionali e territoriali e delle segreterie una quantità di lavoro difficilmente gestibile.

Così, per far fare "bella figura" alla Ministra, si passerà sopra i diritti e gli interessi del personale docente e ata, degli studenti e delle famiglie.

Il problema che dovrà essere affrontato riguarderà soprattutto la composizione delle cattedre orario, cattedre su cui verranno disposte le utilizzazioni e le immissioni in ruolo. Purtroppo, la necessità di ottimizzare il numero delle cattedre a seguito del consolidamento di una parte di esse in organico di diritto e quindi utili per trasferimenti e immissioni in ruolo ha, infatti, portato l'algoritmo utilizzato a non considerare la distanza fra i vari spezzoni che le compongono. Sono state formate così molte cattedre che comporteranno un grande disagio ai docenti che andranno ad occuparle. Paradossalmente l'effetto positivo del consolidamento si trasformerà in situazioni con cattedre con più sedi distanti molti chilometri o con distanze percorribili con più di un'ora di viaggio.

Proprio per questo si era chiesto di inserire nell'accordo sulle utilizzazioni due semplici richieste:

- A) riapertura dei termini per la richiesta di partime;
- B) possibile rivisitazione delle cattedre in organico di fatto;

Entrambe queste richieste sono state respinte con la motivazione che questo "aggravio di lavoro" non avrebbe permesso il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla Ministra per un "regolare" avvio dell'anno scolastico. Non accettiamo questa motivazione: ci sembra scorretto contrapporre l'interesse generale di un corretto avvio dell'anno scolastico al giusto interesse dei lavoratori su cui si scaricano i disagi e i sacrifici senza alcun riconoscimento né in termini economici né con adeguamenti degli organici.

Sembra che ormai, per raggiungere gli obiettivi di immagine politica, si possa e si debba tranquillamente passare sopra i diritti dei lavoratori senza alcuna remora. Sugli organici del personale delle segreterie e degli uffici scolastici regionali e territoriali, infatti, non si interviene, ma, al contrario si richiedono sempre più incombenze e rispetto di scadenze sempre più stringenti. Niente ferie e neppure i tempi per interventi per riparare i danni dovuti ad un algoritmo ottuso. Non accettiamo di essere corresponsabili di questo stato di cose e così, abbiamo deciso di non firmare il Contratto sulle utilizzazioni scaricando questa responsabilità su chi rappresenta l'Amministrazione Ministeriale, che non ha neppure provato a venire incontro alle responsabili richieste sindacali.

Le scriventi organizzazioni sindacali ritengono sia arrivato il tempo di trovare soluzioni strutturali a quello che accade. Non è più possibile accettare questo stato di cose. Con la riapertura dell'anno scolastico si im-



pegneranno per sollevare questi temi con la richiesta di una vertenza istituzionale con lo Stato sui temi dell'Istruzione in Sardegna.

FLC SCUOLA
Ivanoe Vacca

CISL SCUOLA
Maria Luisa Ariu

SNALS-CONF.SAL
Maria Biosa